

Avio condannata, reintegrato l'operaio

Il giudice: comportamento antisindacale. Esulta la Fiom. Gabriele: tornate avanti le lancette della storia

PINO NERI

POMIGLIANO. Era stato licenziato perché l'azienda lo aveva accusato di aver dato un calcio a un vigilante della fabbrica, durante uno sciopero. Ma il Tribunale di Nola ha bocciato il provvedimento dell'Avio, giudicandolo espressione di comportamento antisindacale, e ha decretato l'obbligo a riammettere nello stabilimento il sindacalista della Fiom Antonio Santorelli. La decisione è del giudice del lavoro Martorana, che ha accolto l'istanza presentata dagli avvocati Pino Marziale e Francesco Lauri.

Santorelli era stato licenziato il 16 marzo scorso durante gli scioperi organizzati per protestare contro la cassa integrazione a zero ore per 116 dipendenti e contro il ridimensionamento del reparto in cui si revisionano i motori aeronautici. Tra qualche giorno la sentenza sarà notificata presso la sede centrale dell'Avio, a Rivalta di Torino, e subito dopo Santorelli potrà varcare la soglia della fabbrica. Lo accompagnerà il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cgil, Gianni Rinaldini. Ieri sera gli operai hanno salutato il ritorno del sindacalista con una festa improvvisata davanti alla tenda della protesta, montata vicino alla fabbrica quattro mesi e mezzo fa. Ma da Torino, l'Avio fa sapere che «i cassintegrati saranno ridotti a 33», che ha «preso atto di questa sentenza» e che «valuterà eventuali iniziative».

L'azienda: «Valuteremo eventuali iniziative la Cig riguarderà soltanto 33 unità»

Dunque non si sa ancora se l'impresa aeronautica ricorrerà, a sua volta, contro il decreto del tribunale. Decreto che Santorelli commenta così: «Forse per la prima volta in questo Paese trionfa la giustizia: è la netta dimostrazione che la lotta dei lavoratori paga ancora».

Il caso-Santorelli e la crisi dell'Avio avevano scatenato un'intensa mobilitazione. Prima i cortei, i blocchi stradali e ferroviari, poi la

visita del vescovo di Nola, Beniamino Depalma, e lo sciopero generale del comprensorio metalmeccanico svoltosi a Pomigliano il 27 marzo. Senza dire dell'impegno del premio Nobel **Dario Fo** e della moglie, l'attrice e senatrice **Franca Rame**, che hanno trascorso alcuni giorni a Pomigliano partecipando al presidio dei lavoratori e al corteo regionale del primo maggio, organizzato proprio a Pomigliano, ma anche devolvendo agli operai in lotta il ricavato di uno spettacolo teatrale.

Quindi, la sentenza del tribunale, che Massimo

Brancato, segretario della Fiom di Napoli, definisce «di grande importanza politica e sindacale perché ristabilisce la verità: licenziando Santorelli l'azienda, con una mossa in stile anni Cinquanta, voleva fiaccare la resistenza dei lavoratori». Maurizio Mascoli, segretario regionale della Fiom, spiega che «è stato sconfitto il tentativo dell'azienda di decapitare il sindacato». Per Giuseppe Errico, segretario della Cgil di Napoli, «è stato smentito chi considerava violenti gli operai dell'Avio». E c'è soddisfazione anche nelle parole dell'assessore regionale al Lavoro, Corrado Gabriele: «Le lancette della storia - dice - tornano finalmente nel 2007. Il licenziamento di Antonio Santorelli ci aveva infatti riportato a tempi bui, in cui le proteste dei lavoratori venivano sedate a colpi di arresti e licenziamenti».

Il senatore del Prc Tommaso Sodano elogia il Tribunale di Nola «per aver stabilito l'infondatezza delle accuse e per aver difeso la dignità dell'azione sindacale». Pietro Cerrito, segretario generale della Cisl, aggiunge che «l'Avio in questa vicenda ha sbagliato a non credere nelle relazioni sindacali» e che «c'erano tutte le condizioni per evitare che si arrivasse a una sentenza che ha salvaguardato le ragioni dei lavoratori». Per il segretario generale della Fim-Cisl provinciale, Giuseppe Terracciano, «occorre riprendere il confronto puntando al rientro dei lavoratori e dei delegati in cassa integrazione e ad assicurare prospettive». «Sono molto soddisfatto del rientro di Santorelli», conclude Giovanni Sgambati, segretario regionale della Uilm.



L'INTERVISTA

Fo e Rame: «Vince l'impegno per le battaglie civili»

Sono stati i due grandi protagonisti della vertenza Avio. Protagonisti sul palcoscenico per una vita e anche nelle piazze al fianco dei più deboli, come quando tra il 28 aprile e il primo maggio hanno fatto irruzione a Pomigliano per sostenere la vertenza degli operai e del sindacalista Santorelli. **Franca Rame** e **Dario Fo** hanno voluto commentare la sentenza del tribunale di Nola.

Allora, Santorelli può rientrare...

«Finalmente, era ora che succedesse qualcosa in questo Paese dov'è tutto fermo. Siamo stati molto coinvolti da questa vicenda».

Come giudicate l'esperienza napoletana consumata tra aprile e maggio?

«Credo - risponde la Rame - che sia necessaria una maggiore solidarietà verso le battaglie civili. Penso al lavoro

ma anche all'emergenza rifiuti. I napoletani sono fin troppo pazienti per cui a loro dico: dovete alzare la testa. Comunque non è il momento di dire

cose tristi e allora mando i migliori auguri a Santorelli e a tutti i compagni di Pomigliano».

Che cosa insegna questa vicenda?

«Alla fine - sottolinea Fo - vince il buonsenso. La sentenza è stata una grande vittoria dei diritti dei lavoratori, che sono sacrosanti. I nostri sforzi sono stati premiati: anche in quest'Italia disastrosa a volte le lotte giuste possono essere premiate».

pi.ne.



LE TAPPE

2 marzo: sciopero contro la crisi, Santorelli viene denunciato da un vigilante

16 marzo: Santorelli viene licenziato

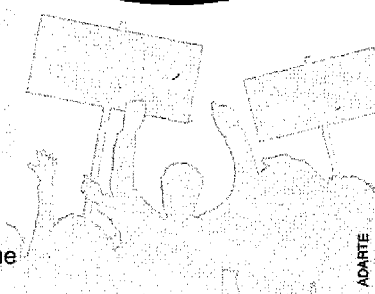
25 marzo: il vescovo di Nola incontra il sindacalista e gli operai davanti alla fabbrica

27 marzo: i sindacati proclamano lo sciopero generale, corteo cittadino

30 marzo: le parrocchie di Pomigliano organizzano una fiaccolata

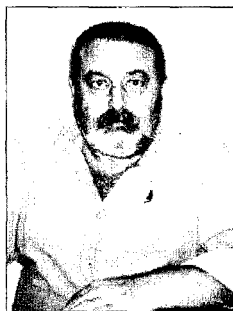
29 aprile: concerto per l'Avio e arrivo di **Dario Fo** e **Franca Rame**

1 maggio: corteo dei sindacati e spettacolo di Fo e Rame



POMIGLIANO LA VERTENZA

L'uomo era stato licenziato per un calcio durante un sit-in Soddisfazione di Cgil, Cisl e Uil «Ora riprendere il confronto»



IL PROTAGONISTA

Antonio Santorelli, sindacalista Fiom, era stato licenziato con l'accusa di aver dato un calcio al vigilante dell'Avio di Pomigliano, durante un sit-in. Per lui era scattata una massiccia mobilitazione

